



VIIth **YOUNG GEOMORPHOLOGISTS' DAY**
“INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR
MONITORING AND DIGITALLY MODELING
PAST AND PRESENT GEOMORPHOLOGICAL PROCESSES”
Napoli, 15th-16th June 2017



NOTE

(A) La VII giornata dei Giovani Geomorfologi si svolgerà il 15 giugno 2017 presso il
Real Museo Mineralogico, Via Mezzocannone n. 8 Napoli (terzo piano)

Istituito nella primavera del 1801 da Ferdinando IV di Borbone, il Museo fu un importante centro di ricerca scientifica finalizzata alla valorizzazione delle risorse minerarie del Regno di Napoli. Ciò lo distingue da molti altri musei, nati esclusivamente per conservare lo spettacolare e da sempre affascinante mondo dei minerali. Vi hanno operato illustri mineralogisti, fra cui Matteo Tondi ed Arcangelo Scacchi che ancora oggi sono considerati figure di primo piano nel consesso scientifico internazionale. Il massimo prestigio scientifico dell'istituzione fu raggiunto nel 1845 anno in cui il Museo fu scelto come sede del VII Congresso degli Scienziati Italiani che vide la straordinaria partecipazione di ben milleseicentoundici scienziati. Il Real Museo Mineralogico ha svolto anche un importante ruolo socio-politico nella storia della città. Nel 1848, dopo che Ferdinando II aveva concesso la Costituzione, le prime riunioni della Camera dei Deputati furono effettuate nel salone monumentale del Real Museo; nel 1860, infine, ospitò uno dei dodici seggi elettorali per la votazione sull'annessione al Regno d'Italia. La superficie espositiva, di circa 800 mq, è costituita dal salone monumentale, e dalle sale dedicate ad Arcangelo Scacchi e Antonio Parascandola. L'elevato valore storico e scientifico delle collezioni colloca il Real Museo tra i più importanti musei mineralogici italiani e, certamente, fra i più conosciuti nel mondo.

(B) Museo di San Severo

<http://www.museosansevero.it/it/cristo-velato/la-statu> (7,00 Euro biglietto ingresso; al fine di evitare le file, da febbraio è possibile la prenotazione online con piccolo costo aggiuntivo. Per evitare il costo della prenotazione, una volta conosciuto il numero degli interessati, si acquisteranno i biglietti la mattina stessa. Per motivi contabili, atteso che viene emesso lo scontrino fiscale, non possono essere acquistati nei giorni precedenti. La chiusura definitiva è fissata per ore 18,30; pertanto è consigliabile entrare alle 17.45).
Vi è custodita la statua del Cristo Velato, scolpita da Giuseppe Sanmartino nel 1753 su incarico di Raimondo di Sangro principe di Sansevero. Doveva essere realizzata “una statua di marmo scolpita a grandezza naturale, rappresentante Nostro Signore Gesù Cristo morto, coperto da un sudario trasparente realizzato dallo stesso blocco della statua”. La fama di alchimista e audace sperimentatore di Raimondo di Sangro ha fatto fiorire numerose leggende. Una di queste riguarda proprio il velo del Cristo di Sanmartino: da oltre 250 anni, alcuni studiosi, increduli dinanzi alla trasparenza del sudario, lo hanno erroneamente ritenuto frutto di un processo alchemico di “marmorizzazione” compiuto dal principe di Sansevero.



VIIth **YOUNG GEOMORPHOLOGISTS' DAY**
“INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR
MONITORING AND DIGITALLY MODELING
PAST AND PRESENT GEOMORPHOLOGICAL PROCESSES”
Napoli, 15th-16th June 2017



(C) Galleria Borbonica

(<http://www.galleriaborbonica.com/it/home/>), ingresso da Vico del Grottone n. 4, Napoli (andare a Piazza del Plebiscito e poi in Via Gennaro Serra; lungo quest'ultima prendere la seconda traversa a sinistra: Vico del Grottone), cui seguirà la visita guidata di circa 1 ora.

La Galleria Borbonica (Fig. 1) è il più affascinante percorso del circuito della NAPOLI SOTTERRANEA e rappresenta il vanto dell'ingegneria civile borbonica in sotterraneo.

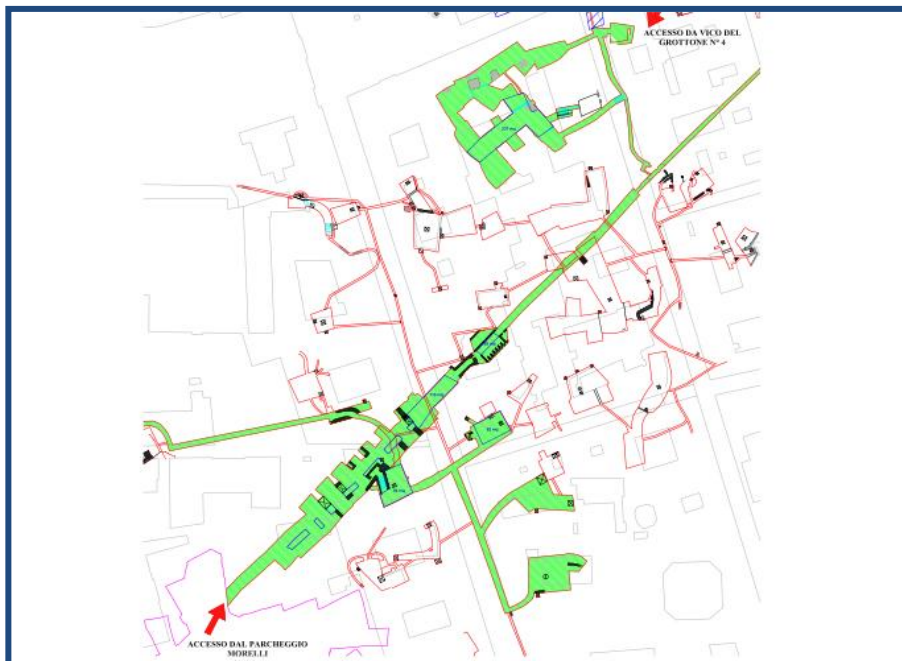


Fig. 1 – Planimetria Galleria Borbonica

La Galleria Borbonica, voluta da Ferdinando II di Borbone nel 1853 per collegare il Palazzo Reale alla caserma militare di via Pace (via D. Morelli), attraversa Monte Echia a circa 30 metri di profondità, intersecando i percorsi degli antichi acquedotti sotterranei della “Bolla” e del “Carmignano”. Lungo il percorso sono presenti imponenti ed ineguagliabili opere civili realizzate dai Borbone per superare le cisterne del ‘600. La costruzione della galleria fu ideata quale percorso militare rapido, in difesa della Reggia, per le truppe acquartierate nella caserma di via Pace, nonché una sicura via di fuga per gli stessi monarchi, visti i rischi che avevano corso durante i moti del 1848.

Saranno visitate, inoltre, le cavità utilizzate durante la seconda Guerra mondiale come ricovero bellico; sono ancora presenti numerosi veicoli e motoveicoli degli anni '40, '50 e '60 nonché statue e residuati della



VIIth YOUNG GEOMORPHOLOGISTS' DAY
“INNOVATIVE TECHNOLOGIES FOR
MONITORING AND DIGITALLY MODELING
PAST AND PRESENT GEOMORPHOLOGICAL PROCESSES”
Napoli, 15th-16th June 2017



Seconda Guerra Mondiale. Nella puntata di Ulisse trasmessa il 9 maggio 2015 Alberto Angela mostra tale galleria.

Alla fine della visita guidata è stato concordata una cena, con pietanze fredde servite da camerieri, nell'ultima sala, dotata di filodiffusione ed attrezzata con sedie sparse e panchine. Una cena con piatti caldi comporterebbe trasporto a mano di fornelli ad induzione, presenza di cuochi, con forte incremento dei costi.